Anno XXXIX — Mercoledì 9 Agosto 1905 — Conto corrente con la posta — N. 190

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## Le idee del ministro Bianchi sulle riforme scolastiche

*Roma, 8.* — Il ministro Bianchi intervistato dal pubblicista Beniamino Rinaldi corrispondente del *Corriere delle maestre* così ha espresso il suo programma:

« La scuola elementare ha già ottenuto gran parte di quanto era suo diritto desiderare.

Ciò non vuol dire che tutte le questioni siano state risolte, ma credo mio compito rivolgere ora lo sguardo agli alti gradi dell'insegnamento pubblico che da molto tempo reclamano provvedimenti e riparazioni.

Il progetto sullo stato giuridico degli insegnanti secondari è stato da me presentato nel momento più opportuno perchè durante una discussione non affrettata fosse corretto, migliorato nelle sue parti difettose.

Il progetto sullo stato economico richiederà ancora le cure speciali dei due rami del Parlamento: dovrò quindi modificare il regolamento, i programmi delle scuole medie dato e concesso che le vicende politiche mi lascino alla Minerva anche dopo il novembre 1905. Come vede, la materia non manca per un buon anno di lavoro, nè, come taluni affermano, la scuola primaria sarà dimenticata. Io mi sforzerò con ritocchi e in linea amministrativa di migliorare quanto si è fatto dai miei predecessori in base ai risultati della esperienza.

Per esempio presenterò senza fallo un disegno di legge per chiedere alla Camera la facoltà di modificare il regolamento per gli esami. Mi sono giunte numerosissime proteste da parte di professori, maestri, studenti, padri di famiglia che mi denunciano inconvenienti serissimi. In parte il regolamento si è mostrato degno di radicali modificazioni e tali da mantenere maestri e scolari in continuo orgasmo.

I programmi per le scuole elementari mi sembrano buoni, epperò credo che possano essere lasciati in pace, curando che siano intelligentemente applicati; ma per darle una prova che l'insegnamento elementare dovrà essere oggetto di speciali provvedimenti, le renderò noto una riforma che fra breve sarà studiata da me e dai miei funzionari.

E qui il ministro accennò alla piaga dell'analfabetismo proseguendo così:

« In Italia abbiamo tre provincie in cui l'analfabetismo nelle sue cause e nei suoi effetti presenta caratteri differenziali spiccatissimi intorno ai quali si possono raggruppare. Le regioni afflitte dalle più alte percentuali sono quelle di Catanzaro, Benevento e Treviso.

In ciascuna di queste provincie affiderò ad una Commissione composta di un ispettore e di due fra i più intelligenti e provetti maestri elementari l'incarico di studiare diligentemente il fenomeno dell'analfabetismo raccogliendo i dati che io stesso indicherò in una specie di formulario.

L'analfabetismo può avere le sue cause nella negligenza dei comuni e delle autorità scolastiche, nella povertà delle finanze comunali, nella configurazione del paese e nella qualità degli edifici scolastici, nelle condizioni generali di viabilità.

Compiuta questa inchiesta che sarà una efficace intenzione, io avrò sotto gli occhi un complesso di elementi precisi e concreti in base ai quali potrò avvisare ai mezzi che nelle varie regioni in Italia si possano usare per ridurre il proletario a mandare i figli a scuola ».

## TUTTE LE SOCIETA' FERROVIARIE citano il Governo

*Roma, 8.* — Siccome si è detto che ad imitazione dell'Adriatica, anche la Società Mediterranea e la Sicula avevano diffidato il Governo al pagamento delle somme ad esse spettanti, così vi posso assicurare che a tutt'oggi nessun atto di citazione o di diffida da parte della Sicula o della Mediterranea, è giunta al Governo.

Si vuole però che il ritardo dipenda dal fatto che le Mediterranee e le Sicule stiano raccogliendo i documenti giustificativi per chiedere somme superiori a quelle indicate nella transazione, naufragata innanzi alla Camera.

## Negli alti gradi dell'esercito

*Roma, 8.* — Il tenente generale cav. Giuseppe Stellatti è nominato comandante generale dell'arma dei carabinieri; il tenente generale Girola cav. Arnoldo comandante di divisione ad Alessandria, Brusati Alberto comandante la divisione di Ravenna. Il maggior generale Porpora comandante la brigata *Messina*. Il colonnello di stato maggiore Petitti di Reredo conte Alfonso è promosso maggior generale e destinato al comando della brigata *Toscana*.

## LE FESTE ANGLO-FRANCESI
### I brindisi di re Edoardo

*Cowes, 8.* — Ieri, durante il pranzo, dato a bordo del *Victoria and Albert* in onore della flotta francese, re Edoardo fece un brindisi, nel quale rammentò il cordiale ricevimento fatto alla squadra inglese a Brest ed espresse la speranza che la visita della squadra francese rinvigorirà l'amicizia fra i due paesi. Il re disse di essere certo che la cordiale intesa delle due potenze sarà utile alla pace e che le odierne buone relazioni continueranno e si consolideranno. Infine il re brindò a Loubet e al prosperamento della flotta francese.

### Un commento austriaco

*Vienna, 8.* — A proposito della visita della flotta francese a Cowes la *Neue Freie Presse* scrive:

« Se le relazioni franco-tedesche fossero ancora tese come erano qualche settimana fa, questa visita desterebbe qualche inquietudine.

« Essa avrebbe un carattere dimostrativo nel senso di isolamento della Germania. Ma fortunatamente nell'intervallo la situazione si è migliorata. La Germania e la Francia sono d'accordo sull'affare del Marocco.

« Oggi la visita del Re Eduardo all'Imperatore Guglielmo sembra possibile ».

## IL PROCESSO DEI MURRI

*Torino, 8.* — L'udienza è aperta alle 15.15. La ressa per entrare si fa sempre più grande. Nell'aula prima che si apra l'udienza si nota un nervosismo straordinario data la imminenza della decisione Le domande si incrociano sull'esito del verdetto. I banchi degli avvocati sono al completo. Si nota nel banco della P. C. il curatore avvocato Stoppato. Nel banco degli imputati si nota il solito contegno impassibile. Solo Tullio Murri appare un poco più nervoso.

*Presidente.* Se gli avvocati nulla hanno da aggiungere (segni negativi dal banco degli avvocati) dò la parola agli imputati. Voi Tullio Murri, avete qualche cosa da dichiarare?

### La dichiarazione di Tullio

*Tullio*, che è commosso incomincia con voce rotta dai singhiozzi: — La casa mia da tre anni vive in orribili angoscie. Da tre anni ho perduto padre e madre. Da mesi e mesi mia sorella fu esposta ad ogni sorta di ingiurie senza che io abbia potuto soccorrerla, io che avrei dato per lei la vita. Ma, signori giurati, a questo rimedierà il vostro verdetto. Vi è però una parte che il vostro verdetto non potrà rimediare: la morte di Francesco Bonmartini. Non è ipocrisia, dal momento che se io dico questo, lo può accertare il giudice istruttore stesso, al quale rispondendo nel segreto del suo gabinetto, non poteva mai (si abbandona ad uno scoppio di pianto) parlare del Bonmartini senza trattenere le lacrime. Parlando dell'omicidio devo dire che quando uno si trova nelle mie circostanze, si trova non solo in condizioni di difesa ma in preda ad un istinto bestiale di reazione.

Fui vittima di una delle tante cantonate che sempre presi da che sono al mondo. Se il processo fosse stato fatto a Bologna ove tutti mi conoscevano, ove non feci male ad alcuno, e neppure pensai male, questo che dico sarebbe compreso. Il processo ha dissipato parecchie calunnie. Si disse però che io abbia ucciso il Bonmartini per odio. Ciò non è vero. Ebbi qualche scatto contro il Bonmartini quando credetti che offendesse qualche membro della mia famiglia, ma odio mai.

Credevo che i mali fisici di mia sorella fossero conseguenza dei mali morali, e ritenendola in imminente pericolo di vita non vidi altra soluzione possibile che sopprimere la vita del Bonmartini. Lo stesso Naldi ha dichiarato che io era invasato da questa idea Non fu un errore morale il mio, ma fu un errore di testa. Volete condannarmi ad una pena disonorante per questo? Fu un errore il mio. Credetti di portare la salvezza a Linda; fu invece la sua rovina.

Se nel 1902 avessi avuto i difetti che mi si attribuirono, se io fossi egoista, indifferente ai dolori della sorella, sarei onorato e rispettato; invece per non essere egoista sono qui dipinto come un briccone.

In circostanze anormalissime ebbi un pensiero ostinato che mi perdette. Ho avuto un pensiero di male, ma coloro che chiedono una condanna spietata dicano se avessero l'idea di sacrificarsi per la sorella. Si dirà che volli farla franca, ma si ricordi che io portai il veleno per suicidarmi nel caso che il progetto fallisse. Se la morte del Bonmartini deve essere vendicata, vendicatevi su me, perchè se c'è un colpevole sono io. Io sono giovane, ho molti anni da vivere. Se sarà necessario espierò. Mi potete levare l'onore, la felicità, la libertà, ma restituite Linda ai figli, alla libertà, ai genitori. Essa è innocente.

Chiedo scusa a coloro a cui ho fatto male e specialmente a mia sorella Linda. L'unica mia scusa è che le voglio bene. (Linda singhiozza. Tullio si avvicina a lei, ma poi si butta sul banco piangendo).

### Secchi, Naldi la Bonetti

*Pres.* Voi, Secchi, che avete da dire?

*Secchi.* Ho la coscienza di non avere alcuna delle responsabilità che l'accusa mi ha date. Sono sicuro che voi, o giurati, non mi condannerete e fido nella vostra coscienza.

*Presidente.* Voi, Bonetti, che avete da dire?

*Bonetti.* Nulla (piange).

*Presidente.* E Voi Naldi?

*Naldi.* Nulla ho da dire.

*Presidente.* E voi, Linda Murri?

### Le parole di Linda

*Linda.* Si alza, si leva il velo e parla appoggiata alla sbarra, con voce debole:

— Non voglio altro che rivedere i miei figli (piange a lungo) e chiedo perdono della colpa morale che da tre anni espio con tremendo dolore e voglio esprimervi tutto l'animo mio per dirvi che sono innocente dell'accusa orribile che mi ha colpito.

« Signori giurati, spero che voi farete giustizia; illuminati dalla parola dei buoni difensori, illuminati da Dio, mi renderete ai miei bambini; così io, signori giurati, compierò la mia espiazione nel crescere i miei bambini al culto della memoria paterna ed educarli nel pensiero del loro padre. Mi raccomando per essi, perchè per me non mi colpirebbe la condanna (*piange*); io ne morrei di dolore, perchè la condanna colpirebbe quei due bambini che rimarrebbero disonorati e soli. Vi raccomando anche mio padre e vi raccomando il mio povero fratello. »

*Pres.* Non avete altro da dire?

*Linda.* Fa segno di no col capo.

### Il riassunto del Presidente

Il Presidente dichiara chiuso il dibattimento quindi inizia il suo riassunto dicendo ai giurati che al loro intelletto ed alla loro coscienza basterebbe l'attenzione prestata al processo. Ma la legge obbliga a riassumere il processo, ciò che farà con esattezza e brevità. Ricorda come fu trovato il cadavere del Bonmartini ed affronta poscia la questione se sia stato ucciso alle 18, 30 od alla mezzanotte. Ricorda in proposito il memoriale di Tullio, le sue dichiarazioni e quelle dei testimoni.

Alle 16,10 giunge la notizia che la madre del giurato Galli è ammalata. Il giurato va a casa ed intanto si sospende l'udienza alle 16.30.

Alle 17 si riprende ed il Presidente avverte che nessuna notizia è giunta da parte del giurato Galli perchè la madre non abita dove ha residenza il giurato.

L'avv. Cavaglià chiede che per riguardo al giurato si rinvii l'udienza a domattina.

Il Presidente acconsente e l'udienza è tolta.

## Bomba contro due fabbriche a Budapest

*Budapest, 8.* — Il *Pester Lloyd* reca: Iernotte fu gettata una bomba oltre la cancellata delle officine « Danubius » a Neupest. In seguito alla detonazione, tutte le finestre della fabbrica volarono in frantumi.

Iernotte fu commesso un attentato eguale contro la conceria dei fratelli Mauthner.

Non vi è traccia dei colpevoli.

## VENTI MORTI nello scontro ferroviario in Germania

*Spremberg, 8.* — Nello scontro ferroviario fra Spremberg e Schleife le due locomotive, quattro vagoni dei pacchi e cinque carrozzoni deragliarono e furono ridotti in frantumi.

Venti persone rimasero morte; cinque ferite gravemente.

## Il progetto per la Facoltà italiana

*Vienna, 8.* — Il *N. W. Journal* intervistò un autorevole parlamentare tedesco della Boemia, il quale affermò che il primo oggetto dell'ordine del giorno della sessione autunnale della Camera sarà la seconda lettura del progetto per la Facoltà italiana a Rovereto.

## Novelli per poter divorziare si fa cittadino ungherese

Scrive la *Bilancia* di Fiume che Ermete Novelli ha chiesto la cittadinanza ungarica per poter divorziare dalla moglie, la signora Lina Novelli, dalla quale vive diviso.

A quanto si afferma la cittadinanza ungarica — in via eccezionale — gli sarebbe accordata fra breve.

Ma anche senza la via eccezionale, secondo la legge ungherese diventa cittadino ungherese quel cittadino estero, che trova in Ungheria persona onesta, incensurata che lo adotta per figlio. E probabile che Novelli abbia rifiutato a questa circostanza che offre una via d'uscita ai coniugi di quei paesi ove non vige ancora il divorzio.

## Asterischi e Parentesi

— L'onorevole fascio medico.

I deputati medici si sono riuniti in Roma per fondare fra loro un fascio che tuteli i loro interessi professionali. Ciò ha ispirato la musa umoristica di *Puck* che così canta:

> Gli onorevoli dottori
> visto, ad onta dei sudori,
> che gli affari scemano,
> che la pubblica salute
> (sono cose mai vedute!)
> è pur troppo florida,
> che la gente ormai sta bene
> e perciò non le conviene
> di chiamare il medico,
> che il colera, la pleurite,
> l'ileotifo, la cefrite,
> e fin la febbricola
> con un solo intendimento
> hanno fatto fallimento,
> risparmiando il prossimo,
> han pensato ad un comizio
> che li stringa in sodalizio
> per opporre un argine
> a uno stato assai penoso
> che costringe nel riposo
> medici e cerusici.
> E, perciò, da deputati,
> si son presto affaccendati
> a trovar la formola
> d'un progetto, che mutato
> sarà in legge dello Stato
> co' seguenti articoli:
> « *Uno* — Ad ogni italiano
> che si ostini a restar sano
> più di mesi dodici
> e non abbia alcun pretesto
> per chiamare, tardi o presto,
> un qualunque medico
> sarà tosto, in forma blanda,
> comminata... una bevanda
> d'olio di ricini.
> *Due* — Se mai sia recidivo
> e si ostini a restar vivo
> per oltre un biennio,
> sia la dose raddoppiata
> e una carta senapata
> gli si piazzi subito.
> *Tre* — Se ancora egli resiste
> e a star bene ognor persiste
> gli si dia l'arsenico »
> Col progetto innanzi esposto,
> che presenteranno tosto,
> i dottori pensano
> che le cose certamente
> piglieranno, finalmente,
> una piega lecita;
> e se pur la Provvidenza
> dei malanni vuol far senza,
> vi sarà il rimedio.
> Altrimenti (il possiam dire!)
> a che mai potrà servire
> l'essere onorevole?

**

— Una pensata di Napoleone I.

Sapete chi ha immaginato per il primo di numerare le case, sui due lati delle vie, le une tutte con numeri pari, le altre tutte con numeri dispari? Napoleone I.

Quel benedetto uomo non aveva riposo, e, quando non conquistava regni o riformava codici, pensava a queste miserìole.

E sapete in che anno e in che mese? precisamente nell'estate 1805, l'anno della coronazione, nei giorni in cui si combinava il famoso piano di Governo, di Fontainebleau.

Oggi tutto è dimenticato: non si ricorda chi pensò alla novità, ma la consuetudine di numerare in tal modo le abitazioni, si è estesa a tutta Europa. Era pratica; e fin da principio fu accettata.

Il *Journal des Débats* vi consacra un articolo, ammirando questa disposizione per cui « entrando in una strada, si sa subito da che parte è la casa che si cerca »; e, oggi, nella cronaca centenaria lo riassume.

E così, volere o non volere, non passa giorno che non si debba parlare dell'Imperatore!

**

— Per finire.

Clara: Io non sposerei mai e poi mai un uomo che io non amassi.

Giorgina: Ma se un uomo straricco ti domandasse in moglie?

Clara: Naturalmente lo amerei.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da ATTIMIS
### La nuova amministrazione municipale

Ci scrivono in data 7 (rit.):

Ieri si riunì il Consiglio comunale, in cui sono avvenuti alcuni cambiamenti in seguito alla recente rinnovazione del terzo.

All'ordine del giorno era l'elezione del Sindaco e della Giunta.

Dei 20 consiglieri ne erano presenti 18, e a maggioranza riuscì eletto sindaco il sig. Pietro Carussi fu Paolo.

Furono poi eletti assessori effettivi i sigg. conte Odorico Attimis, Umberto Del Negro, Antonio Martinuzzi e Val Molinero (detto Zanin).

La nuova amministrazione venne accolta con molto favore dalla popolazione e si spera che la stessa con alla testa l'egregio nuovo Sindaco sig. Carussi, farà tutto il possibile per dar incremento alla prosperità del nostro Comune.

## Da VALVASONE
### Sagra sospesa — Notizie delle campagne

Ci scrivono in data 8:

In seguito ai vari casi di tifo, nel comune di S. Martino al Tagliamento, venne sospesa la famosa sagra nel prato di Sant' Osualdo.

Ora il tifo fa apparizione anche qui, e nuovi casi si ebbero pure nella vicina frazione di Arzena, a S. Lorenzo, dove quella malattia non prese mai piede. Messe energiche misure, si spera che in breve l'epidemia verrà arrestata.

**

La campagna procede benissimo, adonta dei frequenti temporali che la minacciano. Quest'anno il vino darà molto da fare alla benemerita arma dei carabinieri.

*I. von V.*

## Da SPILIMBERGO
### ANCORA I FUNERALI DELL'AVV. MARIN
#### I discorsi

Ci scrivono in data 8:

Ieri, seguita da numeroso popolo, da colleghi, da rappresentanti di questa Pretura, da amici, veniva accompagnata all'estrema dimora la salma del Dottor Marco Marin di Pietro.

Sommamente dolorosa era riuscita per tutti la fine di un giovane, nel fior della vite, con la prospettiva dinanzi d'un avvenire ridente, troncata quasi d'un fiato da male sottile, che liberamente aveva potuto compiere il suo decorso fatale. E la dimostrazione generale fu di commiserazione e di rimpianto, per colui, che appena conosciuta la vita, parve sdegnoso gridarle: non mi piaci, amo il silenzio della tomba. E si spense, portando con sè tutto il pensier suo, tutta l'amarezza dell'anima sua giovane e forte.

Al cimitero l'egregio D.r Fabio Mora, nestore fra gli avvocati di questo foro, parlò in questo modo di lui:

« E' sempre triste lo spettacolo di una vita che cessa, ma quando essa rappresenta la pianta della gioventù e della forza, che viene improvvisamente schiantata dalla folgore, allora è uno spettacolo di indicibile angoscia.

« E tale è il caso dell'amico e collega D.r Marco Marin, la cui salma ci sta davanti!

« Fino a qualche mese fa il Marin rap-

presentava con la sua tinta bronzea, con le sue forme atletiche, la maschia vigoria della nostra fibra montana.

« Non sono che pochi mesi che egli varcava le bellezze della Carnia nelle faticose manovre militari quale ufficiale di complemento e ritornava a Spilimbergo più robusto di prima.

« Quale fu la causa di tanto mutamento e di tanta catastrofe in sì breve tempo?

« Col suo carattere chiuso in sè, egli non ce la rivelò, come non ci rivelò la causa per cui rifiutò una cura alla sua salute, che andava precipitosamente deperendo.

« Ciò accresce l'angoscia di tutti noi e ci fa pensare — quanti misteri racchiude l'anima umana!

« Il D.r Marin, sotto l'apparenza d'un contegno ruvido, era buono e modesto.

« Io, anziano fra gli avvocati e procuratori della Curia di Spilimbergo, interpretando anche il sentimento dei colleghi, mando un saluto di mesta simpatia alla sua memoria, e depongo il fiore della ricordanza sulla sua tomba. »

Quindi l'amico D.r Gino Dianese intessè l'elogio di lui amico, collega studioso, ricordandolo pure quale ufficiale ed elogiandone la bontà dell'animo e la sua rettitudine.

Da ultimo il D.r Gelmi a nome della famiglia Marin ringraziava i presenti e tutti i convenuti nel tributare gli estremi onori all'estinto.

La salma venne poscia calata nella tomba di famiglia. V.

### Dal PALMANOVA
**Le feste di Settembre**

Ci scrivono in data 8:

Iersera si riunì il comitato generale dei festeggiamenti che si daranno nel prossimo settembre.

Aperta la seduta il presidente del club ciclistico rende noto come nell'ultima adunanza del club stesso si sia definitivamente approvato il programma sportivo, programma che abbraccia tutte le feste dal 17 settembre al 1 ottobre con un grandioso convegno internazionale, congresso, corse podistiche e ciclo-motociclistiche su strada.

Presenta poi una medaglia campione espressamente coniata pel convegno dal sig. De Bernardi Italo di Milano e che piacque assai.

Il sig. Buri comunica che in questi giorni la presidenza del « Gustavo Modena » ha potuto concludere coll'Impresa Bolzicco di Udine lo spettacolo teatrale con l'opera « Carmen ».

Il dott. Bortolotti per la parte che riguarda la festa patriottica del XX Settembre, assicura che l'accademia di scherma e ginnastica riuscirà superiore ad ogni aspettativa.

Comunica la adesione del concittadino maestro di scherma sig. Giuliano Biasioli, il quale si è assunto la direzione ed organizzazione dell'accademia stessa.

Per il tiro al piccione venne stabilita la data del 1° ottobre.

Per ultimo prende la parola il dott. Zandonà per assicurare che la mostra bovina avrà luogo nel giorno 25 settembre e della quale daremo il programma definitivo.

Anche la mostra fotografica riuscirà interessantissima.

### Da S. DANIELE
**Dimostrazione di donne per un medico**
**Consiglio comunale**

Ci scrivono in data 8:

Siccome era corsa la voce che il Consiglio Ospitaliero aveva per dissidii sorti, dispensato il dott. Colpi dalla carica di chirurgo primario con un termine di tre giorni, questo fatto sollevò un vivo fermento specie fra le donne che, in 200 circa, ieri verso le due si recarono in municipio a protestare contro il presunto licenziamento.

Furono ricevute dal prosindaco che assicurò di occuparsi della cosa procurando di appagare i desiderii delle dimostranti.

Le pregò quindi di ritornare alle loro case.

Prima di sciogliersi le donne restarono davanti alla casa del dott. Colpi e gli fecero una calorosa dimostrazione di simpatia.

**

Sabato 12 corr. alle ore ventuna, si riunirà il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria, per deliberare su di un lungo ordine del giorno.

### Da OSOPPO
**La partenza degli ufficiali d'artiglieria**

Ci scrivono in data 8:

Oggi partirono gli ufficiali addetti alla compagnia d'artiglieria di fortezza, dopo un soggiorno di quaranta giorni.

Per esprimere la simpatia che qui avevano saputo raccogliere, numerosi amici offrirono loro una cena alla quale parteciparono il tenente Bernocco e il sottotenente Bucs.

Durante il banchetto regnò la più cordiale allegria e quel bontempone che è il ricevitore daziario sig. Antonio Perez diede un affettuoso addio ai partenti che ringraziarono commossi.

Questa mattina tutti gli amici si riunirono alla stazione per salutare di nuovo i due distinti ufficiali.

### Da REANA
## La grave disgrazia di Qualso
### Una terribile cornata

Ci scrivono in data 8:

Ieri mattina verso le 7 certi Del Negro Pietro detto Zimul d'anni 48 e la di lui moglie Romana Comelli d'anni 30 entrambi da Qualso, tornavano dal mercato di Tricesimo ove avevano acquistato una vacca che misero nella stalla presso ad altra armenta.

Verso il mezzodì il Del Negro si porta nella stalla per mungere il latte e invita seco lui la moglie per custodire la nuova bestia. Ed ecco che purtroppo che adombrata la bestia improvvisamente dà alla donna una terribile cornata al basso ventre in malo modo, tale da farle uscire gli intestini.

A cura del marito e di altri famigliari venne subito soccorsa e portata a letto mentre il di lei nipote Antonio Cattarossi corse in cerca del medico.

Lo stato della Romana è assai allarmante, tanto che le furono dati i sacri carismi e disperasi salvarla.

### Da PORDENONE
**Le manovre di cavalleria**

Ci scrivono in data 8:

Nel pressimo settembre avranno luogo in queste magnifiche brughiere le grandi manovre di cavalleria alle quali parteciperanno quattro reggimenti.

Nella nostra città oltre al comando di Brigata e dei reggimenti, prenderanno stanza la compagnia ciclisti e tre battaglioni.

La manovre promettono quest'anno d'essere straordinariamente interessanti.

## DALLA CARNIA
### Da AMPEZZO
**Segretario comunale — Luce elettrica**

Ci scrivono in data 8:

Questo segretario comunale fu licenziato dal Consiglio, 6 mesi fa, col pretesto di poca diligenza e poca affabilità col pubblico; ed in sostanza per impedire che acquisti il diritto di nomina a vita. Esso ricorse alla Giunta Provinciale Amministrativa, la quale si dichiarò incompetente a pronunciarsi, essendo il licenziamento avvenuto per fine di ferma. La cosa fu portata al Consiglio di Stato, dove la pratica è ancora sospesa.

Il termine del quadriennio di prova scade l'11 corr. Domenica 6 il Consiglio si è riunito ed ha deliberato ad unanimità che l'attuale Segretario debba assolutamente cessare dalle sue funzioni col giorno 11 ed ha incaricato di provvedere la Giunta, per ora, di un Segretario provvisorio.

**

Pare che al signor Luca Nigris sia stato concesso di derivare dal rio *Chialada* la forza per l'illuminazione elettrica del paese, e forse per l'impianto d'uno stabilimento industriale. Era tempo! E così fra i due litiganti (Comune e il sig. Venier) il terzo gode.

*Carnico*

# CRONACA CITTADINA

## La fiera di San Lorenzo
**Il mercato**

Oggi è cominciata la tradizionale fiera di S. Lorenzo che dura tre giorni.

In città si nota una insolita animazione; grande è il concorso dei provinciali.

Il mercato bovino ed equino in piazza Umberto I è animatissimo.

### Nelle filande Giacomelli

Nelle filande Giacomelli furono aumentate le mercedi alle operaie delle varie categorie. L'aumento implica una maggiore spesa per il proprietario, comm. Sante Giacomelli, di circa 15 mila lire all'anno. Queste sono notizie che diamo sempre con piacere, perchè dimostrano non solo la solidità dell'industria, ma l'intelligenza previdente e il sano criterio dell'industriale.

Ci viene riferito che gli altri filandieri udinesi seguiranno l'esempio del comm. Giacomelli.

### Il concerto all'Albergo Roma

Anche ieri sera un pubblico numeroso ed eletto assisteva al concerto nel giardino dell'Albergo Roma.

Molte ed eleganti le signore.

Tanto la parte vocale sostenuta dal tenore Modotti, quanto la parte orchestrale, sotto l'abile direzione del maestro Rambaldo Marcotti, furono applauditissime.

**

Si avverte il pubblico che per tutta la durata dello spettacolo d'opera al Minerva, i concerti avranno luogo a cominciare dal 16 corr. nelle sere di *Mercoledì, Venerdì, Lunedì.*

### Le grazie dotali Marangoni.

Ventiquattro sono le concorrenti alle due grazie dotali da L. 500 ciascuna, pertinenti al legato Marangoni.

Il sorteggio seguirà nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

## LA LETTERA DEL MINISTRO BIANCHI
### e l'impressione eccellente che produsse nella cittadinanza

La lettera dell'on. Ministro dell'Istruzione ha prodotto ieri nella cittadinanza la più favorevole impressione. « Finalmente, si disse, ecco un uomo del Governo che parla chiaro e s'interessa veramente delle cose nostre. »

Perchè qui si tratta di fatti e non più di chiacchiere: e gli udinesi da parecchi anni aspettavano i fatti che non venivano mai, malgrado le promesse solenni delle epoche elettorali.

L'ex-deputato Caratti (non l'ex deputato Girardini, già rappresentante di Udine, anche questo è da notare!) aveva combinato col ministro Orlando, dopo la caduta del Ministro e quando cioè il Ministro rimaneva per sbrigare, come si dice, gli affari in attesa del successore, la duplicazione delle classi della Scuola Normale, per liberare dalle spese delle complementari dell'Istituto Uccellis, il Comune di Udine.

Ora questa combinazione, non poteva essere accettata dal successore dell'on. Orlando alla Minerva, perchè contraria ai regolamenti. Il *Friuli* di ieri diceva: « Che cosa sono questi regolamenti? Si doveva passar sopra ai regolamenti! »

Ma via, vediamo di ragionare con un po' di calma. Come si può pretendere da un ministro, la violazione dei regolamenti di cui egli è il supremo custode? Ma in che mondo vivono questi signori?

Dunque, essendo risultato in modo irrefutabile che la combinazione fra l'on. Caratti (non Girardini) e l'ex-ministro Orlando non poteva effettuarsi, che cosa restava da fare? Quello che l'on. ministro Bianchi, grazie all'intervento veramente provvido dell'on. Solimbergo, ha fatto. Stabilire la duplicazione nella classe ove era possibile perchè aveva i 40 alunni richiesti tassativamente dal regolamento: dare un sussidio di 2500 lire invece che di 1000 come in passato; garantire per l'anno venturo un sussidio di 5000 lire: e infine promettere nella forma più solenne la nazionalizzazione del Collegio Uccellis per togliere al comune e alla provincia ogni aggravio.

Noi domandiamo a tutte le persone di senno e imparziali e amanti del bene della città: Che si poteva, in simili contingenze, pretendere di più? Se il deputato di Udine non fosse intervenuto, quest'anno le cose sarebbero rimaste come prima, perchè nessun Ministro avrebbe potuto mandare avanti quella combinazione fra l'on. Caratti (non Girardini) e l'on. Orlando; e allora, lo vedono anche i ciechi, il danno per il comune e per l'Istituto sarebbe stato gravissimo.

Così stanno i fatti nell'evidenza più limpida. L'on. Solimbergo ha riparato, con pronta energia, come era dovere suo, quale rappresentante della città, ad una situazione scabrosa. E di ciò la cittadinanza è ormai tutta convinta.

Ha un bel gridare l'organo dell'« Inconsolabile » che l'on. Solimbergo non doveva intromettersi, che il comune ha perduto per il suo intervento 12 mila lire (ah! mattacchione!), che le son cose da strapparsi tutti i capelli del capo — il pubblico udinese comprende perfettamente di che cosa si tratta. L'ex deputato di Udine non era riuscito mai ad ottenere neanche l'aumento del sussidio per l'Uccellis, che del resto dal suo giornale venne combattuto col linguaggio più aspro e più cattivo — ora il suo successore, con un po' d'attività, riesce ad avere per l'Istituto dei reali favori dal governo. Qui si trova la chiave di tutto il buggerio che i radicali vanno facendo.

Ma i fatti restano e giovano; le parole dispettose passano come rumori vani. Ecco la verità.

### I conti e i consuntivi

In quella pagina e mezza che il *Friuli* di ieri ha dedicato in risposta alle osservazioni del *Giornale di Udine* si dice che il costo dell'officina elettrica municipale è già stabilito e che verrà presentata la nota relativa al Consiglio comunale. Bene è; aspettiamo la nota; — ma che non si faccia attendere come la liquidazione del palazzo delle scuole.

In risposta al nostro consiglio di preparare l'Officina del gas municipale alla concorrenza formidabile e facilmente disastrosa dell'Officina elettrica appartenente all'industria privata, si dice dal *Friuli* che l'Officina del gas va guadagnando. Ne siamo lieti; ma vedremo i conti alla fine d'anno.

Quanto ai consuntivi, il *Friuli* torna a gridare che la si finisca di domandarli, perchè essi sono stati da un pezzo presentati. Sì, quelli del 1902 e 1903: ma quello del 1904, che è il primo importante dell'amministrazione radicale ha ancora da venire. E il sindaco, in quel suo memorabile discorso sulla floridezza delle finanze comunali, l'aveva promesso per il marzo scorso.

### La braida Codroipo

Una precisa domanda per avere una altrettanto precisa risposta.

Nel suo numero di ieri il *Friuli* dice le testuali parole:

« Se l'Amministrazione moderata avesse « accettato (per la Braida Codroipo) la « prima offerta di L. 42,000 anzichè pa- « garla un mese dopo L. 122,000, i ter- « reni.... etc. etc. »

Ora la domanda è questa: Come, quando, da chi ed a chi fu fatta la offerta della Braida da Codroipo per L. 42,000 o per altra somma....?

Attendiamo a così precisa domanda altrettanto precisa e concisa risposta.

### Un'altra bella combinazione

Per togliere ogni motivo di inutili discussioni ed a scanso di ulteriori equivoci si venne a concludere questa combinazione:

I. Nessuno potrà fare alcun bene alla città di Udine senza previo permesso dell'illustrissimo signor sindaco;

II. L'illustrissimo signor sindaco non potrà concedere alcuno di questi permessi senza aver ottenuto l'assenso del colendissimo signor assessore delle finanze:

III. Il quale avrà l'obbligo di sentire prima l'importantissimo assessore delegato;

IV. Il Direttore del *Friuli* è incaricato di fare la pioggia, il sole e la luna intorno alla combinazione.

### I caduti di novembre

Non c'è, crediamo, mai stato esempio nel mondo politico italiano, ma che italiano? europeo, d'una doglianza così acuta, come quella che manifestano i due deputati, caduti nelle elezioni del novembre. Ci sono dei giorni in cui il loro organo diventa un vaso di fiele e di lagrime. E quando si crede che la sia finita, che si sono cioè rassegnati, eccoti daccapo un altro rovescio di lagrime e di fiele. Sarà umano, non vogliamo negarlo, ma diventa noioso e stiamo per dire anche grottesco.

### Un altro romanzetto

Il *Friuli* seguita ad esaltare l'ex-deputato di Udine perchè ha fatto accordare 13 anni fa all'Istituto Uccellis, per una volta tanto, 1500 lire di sussidio. E anche senza la sua intromissione, di cui fra parentesi non c'è traccia, il sussidio sarebbe stato dato, avendo allora l'Uccellis un altro vero patrono, che si chiamava Gabriele Luigi Pecile.

Ma chi sa misurare il danno che ha fatto e lasciato fare l'ex-deputato di Udine con quella lunga, accanita, feroce campagna nelle colonne del *Paese* contro l'Istituto?

Il *Friuli* va anche parlando di benemerenze dell'ex-deputato per il riacquisto del Castello. Un'altro romanzetto anche questo, sul quale saremmo lieti di avere qualche più precisa informazione.

### ALLONS DONC!

Francamente dichiariamo che avremmo creduto di trovare più senso della realtà e più fierezza nei caduti di novembre. Che sono questi piagnistei, questi borbottamenti quotidiani, questa negazione del bene perchè non è fatto da loro?

Volevate forse che un uomo di testa e di cuore, come è il deputato di Udine, per far piacere a voi, lasciasse che una questione così importante come quella dell'Istituto Uccellis venisse rinviata alle calende e si tornasse al sussidietto annuale? Allora sì che avreste avuto ragione di biasimarlo!

Ma ora che egli ottiene vari provvedimenti effettivi, mentre i vostri uomini non sono stati buoni di ottenere nulla di sostanziale mai, e non seppero che creare le illusioni e portare la confusione, con le vostre lagrime e coi vostri sdegni non riescite a mostrare se non il dispetto che vi rode. *Allons donc!*

### Sarà bene

Sarà bene, per vari motivi, che gli impiegati comunali si limitino a dare le informazioni, ma non partecipino direttamente e con ostentazione alla compilazione degli articoli in difesa delle Giunte quali si siano.

In questo modo gl'impiegati fanno opera di partito non solo, ma avendo a loro disposizione tutti i documenti possono presentarli in maniera artificiosa.

Sarà bene, ripetiamo, che gl'impiegati non s'immischino nelle polemiche giornalistiche.

### BENEFICENZE

Per il Ricreatorio popolare e scuola prof. annessa delle povere figlie la famiglia dell'esimio prof. Tito Ippolito d'Aste offre lire 15 per incoraggiamento al bene di quelle care bambine che fecero sì gradita corona alla sua diletta Vittoria accompagnandola all'ultima dimora. La Direzione riconoscente ringrazia e le bambine non mancheranno di ricordare la cara estinta come un modello pregando per l'anima eletta.

— Nella ricorrenza di un mesto anniversario la co. Margherita Gropplero Ciconi-Beltrame offre al Patronato « Scuola e famiglia » lire cento. La Presidenza riconoscentissima porge i più sentiti ringraziamenti.

— In ricorrenza di un mesto anniversario la co. Antonietta de Brandis-Ciconi Beltrame offrì lire cento alla Società Protettrice dell'Infanzia. Con gratitudine vivissima la Presidenza ringrazia.

— In ricorrenza di un mesto anniversario la Contessa Vittoria Ciconi-Beltrame-Florio ha elargito alla Società la generosa somma di L. 100 perchè vengano erogate a vantaggio dei Veterani e Reduci più poveri della Società della quale fu benemerito Socio Onorario fin dalla fondazione il di Lei padre cav. co. Emanuele Giovanni Ciconi-Beltrame.

La Presidenza a nome del Consiglio Direttivo del Sodalizio ed interprete della gratitudine dei Veterani e Reduci che verranno benificati, vivamente ringrazia.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Stringari Maria: Angeli Candido, Baldissera avv. Alceo, Ballico Pietro, Broili Emilio, Driussi avv. Emilio, Levi avv. Giovanni, Rubbazzer avv. Otello e Zilli Giovanni assieme in sostituzione di corona offrirono L. 20, Dorta Pietro 1, Linda Valentino 1, Feruglio avv. Angelo 1, Ellero Alessandro 1, A. Basevi e figlio 2, Antonini Giacomo 1, famiglia Morelli-Rossi 2, Trevisan Carlotta 2, avv. Girardini e Nardini 1.

Comm. Ottavi Prospero: Barei Giuseppe lire 1.

Grillo Giovanni: Concina Annibale 3, Minar Lodovico 1, Pesante Rosa vedova Raiser 1, fam. Corradini Monaco 1.

Frangipane-Terzi Elisa: Dorta Pietro L. 1, Famiglia Lucia Gropplero 10, Barei Giuseppe 1, Ellero Alessandro 1, co. De Pace Giuseppe 2.

Fagiani Delia: Pilosio Antonio cent. 50.

Rosa Colussi-Ugolini: Pilosio Antonio cent. 50.

Falomo Corrado: Gurisatti Pietro L. 1.

Manin co. Maria di Clauiano: Antonini Giovanni L. 2, Antonini Carlo e Daniele 2, Baldissera Giuseppe 0.50.

D'Aste Vittoria: A. Basevi e figlio lire 2, Fabris rag. Giuseppe 2.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Mazzi cav. prof. Silvio: Insegnanti comunali di Udine L. 24.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Vittoria d'Aste: Famiglia Mestroni in sostituzione corona lire 20.

Sergio Miani: Giovanni Missio cent. 50.

Franzolini prof. Fernando: Insegnanti Scuola femminile « Felice Cavallotti » lire 3.

Mario Stringari: Alcuni impiegati del Monte di Pietà lire 6.60.

Co. Elisa Frangipane: Stefano Masciadri lire 5.

Giovanni Grillo: Pietro Trani lire 1.

## LE FESTE D'AGOSTO
**Programma degli spettacoli**

che avranno luogo nella Piazza Umberto 1 a totale beneficio delle seguenti istituzioni cittadine: 1. Società Protettrice dell'Infanzia, 2. Patronato « Scuola e famiglia », 3. Casa di ricovero.

Martedì 15 agosto (alle ore 17 precise), Tombola a beneficio della Congregazione di Carità, avvertendo che la vendita delle cartelle cesserà alle ore 16 (4 pom.) precise.

Cinquina lire 200, prima tombola lire 700, seconda tombola lire 400.

Martedì 15 e domenica 20 agosto:

Corse cavalli al trotto. Premi per lire 2550. Bandiere e fascie d'onore. — Per informazioni rivolgersi al segretario delle corse sig. Emilio Broili).

Domenica 27 agosto. — Grande festival notturno; concerti bandistici — feste da ballo — Cori — Fuochi — Bombe — Fari — chioschi luminosi. Straordinaria illuminazione a giorno.

Spettacolo d'opera al Teatro Minerva. — Si darà *La Bohème*; opera in 4 atti del maestro Puccini.

Lunedì 14 agosto prima rappresentazione.

Treni speciali — facilitazioni ferroviarie.

### L'appello agli Esercenti

In relazione alla circolare 5 corr. diramata da questa Società agli esercenti della Città, facendo appello all'aiuto morale e finanziario, per la maggior riuscita degli spettacoli, il Comitato esecutivo, ha dato incarico al sig. Broseghini Domenico, affinchè da oggi stesso cominci il giro per ricevere personalmente le oblazioni, che verranno segnate su apposito elenco.

E' superflo il dire chi confida nel generoso slancio, degno dell'ideale della classe esercenti.

*Il Comitato degli spettacoli*
*Unione Esercenti*

## VOCI DEL PUBBLICO

### La Vigilanza Urbana

Ci scrivono:

Pur troppo capita spesso di dover ricoverarsi nel vano di una porta (ancora quando si fa in tempo) per evitare d'essere investiti da qualche ciclista che trova più comodo correre sul marciapiede oppure di ricevere addosso le spazzature che qualche fantesca getta dalle finestre o di essere importunati da qualche giovinotto suonatore d'organetto e sempre si sente a dire: i vigili dove sono?, cosa fanno? perchè non reprimono questi abusi?

I vigili sono, ma solo in numero di dodici, e vengono su per giù in questa stagione occupati in questo modo:

1 piantone all'ufficio.
1 di servizio alla stazione ferrovia.
1 libero per compiuta notturna.
1 di servizio al bagno comunale.
2 addetti a servizi speciali.
1 fisso in Piazza V. E.
3 alle pese pubbliche sui mercati.
2 di sorveglianza ai mercati.

Dunque vedesi che è impossibile poter vederne qualcuno sia nelle vie principali e tanto meno nelle secondarie, dove maggiormente ne sarebbe sentito il bisogno.

Voler pretendere che siano tanti San Antonio nemmeno, quindi... aumentare il numero.

Delle benemerenze di questo Corpo è inutile parlare, perchè a tutti è noto che, poveri cristi, si prestano pur troppo anzi in certi servizii, ai quali, dico il vero, non vorrei vederli adibiti.

Nel 1878, quando veniva istituito tal Corpo, erano precisamente in numero di dodici come presentemente.

In 27 anni la nostra città è notevolmente aumentata sia nella popolazione, come nelle località da sorvegliare, e di molto sono accresciute le attribuzioni dei Vigili Urbani.

Furono aumentati di numero gl'impiegati, le guardie campestri, gli spazzini e in questi giorni perfino gli affossatori del Cimitero (libera nos Domine).

Quindi a mio modesto parere l'onorevole Giunta dovrebbe pensare d'aumentare il numero anche dei vigili Urbani e così veder maggiormente osservati i Regolamenti di Polizia Urbana.

*Uno*

## BIBLIOGRAFIA

*Il Teatro* di Sabatino Lopez (edit. Streglio, Torino).

Sabatino Lopez ha pubblicato ora con quell'infaticabile Streglio, un libro con cinque lavori drammatici, e Fulvio Testi, quel pezzo grosso di critico teatrale che è, ne accenna qualche cosa in una rivista di Milano; se in bene, poi, od in male, vattel a pesca.

« *Il punto d'appoggio*, commedia in un atto data al Manzoni con esito festoso, non si poteva dire una novità, essendo stata già applaudita, anni or sono, con altro titolo; ma essa divertì lo stesso il pubblico, per il brio del dialogo e l'umorismo giocondo da tanto tempo lodati nei lavori del valente scrittore livornese. *Fra un atto e l'altro*, protagonista un'attrice innamorata dell'arte sua; *Il segreto*, che viceversa è ormai a tutti.... noto; *La guerra*, scene d'indole sociale che vogliono ispirare l'orrore delle barbarie sopravviventi da migliaia d'anni; e *Daccapo*, elegante prodotto della galanteria moderna; cinque cosette d'indole affatto diversa, ma di genialità incontrastata. »

Ecco tutto ciò che dice F. Testi, e non mi pare troppo preciso e soddisfacente. Solo la genialità incontrastata è incontrastabile.

Ma la genialità non basta per toccare il cuore; bisogna che vibri e scatti il senso ed il concetto della vita. Di questi cinque lavori *Il punto d'appoggio* è il migliore, perchè questo senso e questa realtà della vita risalta e scorre, così che una buona compagnia ne fa sulla scena un gioiello; *La guerra*, col suo orrore è vera, verissima, ma starebbe più bene come atto di dramma, che come atto unico; *Tra un atto e l'altro*, bozzetto brillante, se pur la donna ha delle esagerazioni e delle affettazioni non naturali; *Daccapo*, scherzo elegante, malgrado qua e là balzi la posa, la ricerca dell'effetto; ed il *Segreto*, grosso soggetto di romanzo detto in un atto, ha naturalmente il difetto dei lavori che per essere troppo concentrati hanno avvenimenti a precipizio.

*Non si può* ammettere che un padre, abbia pure sofferto 14 anni, dica a sua figlia: *Quel tale che tre anni era l'amante di tua madre*, come non si può ammettere che la figliuola che ha una venerazione, una religione per la memoria materna, non trovi una parola di dubbio su quell'infedeltà rivelata, una parola di difesa e di lotta, ma si getti subito, come infranta, ai piedi del padre.

Certamente tutti i gusti sono gusti, ed ognuno ha il suo modo di vedero. Non cessa però il Lopez d'essere un ingegno eccellente.

*Um.*

## CRONACA GIUDIZIARIA

# Corte d'Assise

### L'uxoricidio di Chiarisacco

Oggi si è ripreso il processo contro Antonio Pavon, l'uxoricida di Chiarisacco.

#### LE STRANE RIVELAZIONI DI UNA VECCHIA

Su questo interessante e grave di emozioni si venne stamattina a conoscere un retroscena abbastanza curioso.

*L'avv. Driussi* chiede che si domandi alla teste Mussuruana Luigia che cosa avvenne stamane alla stazione di S. Giorgio.

La teste depone che prese pel braccio il chimico dott. Magi e gli disse:

Lei tenne chiusa nella sua camera la Catterina. Essa stessa me lo raccontò un mese circa prima. Lei le avrebbe proposto di abortire e di darle le medicine relative.

Il *dott. Magi* conferma: La donna stamane mi fermò e mi disse: Se non mi regala qualche cosa, io dirò oggi al Presidente tutto. Io allora chiamai i carabinieri.

*La Mussuruana* dice che la Catterina gli parlò di medicine ma non di aborto. Essa disse ciò al dott. Magi per vedere di cavargli a verità.

L'incidente non ha seguito.

Furono esaminati i coniugi Del Frate venuti espressamente dall'Ungheria.

Nel pomeriggio si avrà la perizia e poi, probabilmente, cominceranno le arringhe.

## La crisi comunale a Padova

*Padova, 8.* — Stasera si è adunato il Consiglio comunale, dopo le elezioni suppletive per la nomina del sindaco. E non si è trovato in numero. Alla seconda convocazione sarà lo stesso. E perciò fra una ventina di giorni vi sarà lo scioglimento del Consiglio per le elezioni generali. I radicali si dicono sicuri della vittoria — ma dicevano lo stesso anche l'ultima volta e le presero sonore. C'è un vento gagliardo di jettatura anche per i radicali patavini.

## Nuova fabbrica di artiglierie e munizioni

*Genova, 8.* — Il Consiglio d'amministrazione delle Acciaierie di Terni ha approvato il compromesso relativo alla costituzione d'una Società anonima per la fabbricazione di artiglierie e munizioni da guerra. I principali sottoscrittori della nuova Società sono: la Società Wickers e C. limited di Londra; la Società del cantiere N. Odero fu Alessandro e C. di Sestri Ponente, il cantiere N. Odero e Compagni di Genova; il commendator Giuseppe Orlando e il cav. Attilio Odero.

## Il delitto d'un epilettico

*Napoli, 8.* — Oggi, dopo il mezzogiorno tale Raffaele Ajello, gettò in mare il figlio Pietro, che andò a battere la testa sugli scogli. L'Ajello, che è un epilettico, fu arrestato. La folla voleva farne giustizia sommaria.

### La sorella del deputato Lazzaro, suicida

*Portici, 8.* — Giuseppina Lazzaro di 50 anni, si gettò, per dispiaceri domestici in un laghetto. Ne fu estratta cadavere. Era sorella del deputato Nicola.

## CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 agosto 1905.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 % | L. | 105.20 |
| » 3 ½ % (netto) | » | 103.60 |
| » 3 % | » | 74.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | » | 1232.50 |
| Ferrovie Meridionali | » | 764.50 |
| » Mediterranee | » | 476.— |
| Società Veneta | » | 117.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | » | 505.50 |
| » Meridionali | » | 366.75 |
| » Mediterranee 4 % | » | 505.50 |
| » Italiane 3 % | » | 362 — |
| Cred. Com. Prov. 3 ¾ % | » | 509.25 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 4 % | » | 509.— |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » | 509.50 |
| » » » » 5 % | » | 519.— |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 509.50 |
| » » » » 4 ½ % | » | 524.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | » | 99.99 |
| Londra (sterline) | » | 25.15 |
| Germania (marchi) | » | 122.83 |
| Austria (corone) | » | 104.65 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 265.05 |
| Rumania (lei) | » | —.— |
| Nuova York (dollari) | » | 5 15 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.76 |

**Dott. I. Furlani, Direttore**
**Principh Luigi, gerente responsabile**

## ORARIO FERROVIARIO

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.20 | 8.33 | D. 4.45 | 7.43 |
| O. 8.20 | 12.7 | O. 5.5 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14.15 | O. 10.45 | 15.17 |
| O. 13.15 | 17.45 | D. 14.10 | 17.5 |
| O. 17.30 | 22.25 | O. 18.37 | 23.22 |
| D. 20.5 | 22.45 | M. 23.7 | 3.45 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.10 | 9.05 | 10.33 | M. 6.07 | 8.10 | 8.58 |
| M. 12.55 | 16.46 | 19.46 | M. 11.50 | 14.20 | 15.21 |
| M. 19.25 | 20.50 | 22.45 | M. 17.30 | 20.53 | 21.39 |

| Udine | S. Giorgio | Portogr. | Portog. | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| D. 7.10 | 7.59 | 8.38 | D. 8.20 | 9.01 | 9.58 |
| D. 12.55 | 13.54 | 15.— | D. 13.05 | 14.— | 15.21 |
| D. 17.56 | 18.57 | 20.01 | D. —.— | 17.— | 18.36 |
| D. 19.25 | 2?.34 | —.— | D. 20.10 | 20.53 | 21.39 |

| Casarsa | Port. | Venezia | Venezia | Port. | Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| O. —.— | 6.— | 8.11 | O. 5.30 | 7.43 | 9.2 |
| A. —.— | 8.42 | 10.— | D. 7.— | 8.12 | —.— |
| O. 9.25 | 10.05 | 12.17 | O. 10.25 | 12.55 | 13.55 |
| O. 14.30 | 15.10 | 18.20 | O. 16.50 | 19.05 | 20.53 |
| D 18.37 | 19.20 | —.— | D. 18.50 | 20.05 | —.— |

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Trieste | PARTENZE da Trieste | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.25 | 8.30 | M. 21.25 | 7.32 |
| O. 8.— | 11.28 | D. 8.25 | 11.6 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 8.5 | 12.50 |
| D. 17.25 | 20.30 | O. 16.25 | 19.42 |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 5.54 | 6.20 | M. 6.36 | 7.02 |
| M. 9.05 | 9.32 | M. 9.45 | 10.10 |
| M. 11.15 | 11.43 | M. 12.10 | 12.37 |
| M. 15.32 | 16.03 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.45 | 22.12 | M. 22.22 | 22.50 |

| da Udine | Staz. Carnia | | a Pontebba |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | arr. 7.43 | part. 7.47 | 9.10 |
| D. 7.58 | » 8.51 | » 8.52 | 9.55 |
| O. 10.35 | » 12.9 | » 12.14 | 13.39 |
| D. 17.15 | » 18.7 | » 18.8 | 19.13 |
| O. 18.10 | » 19 50 | » 19.57 | 21.20 |

| da Pontebba | Staz. Carnia | | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.50 | arr. 6. | part. 6.6 | 7.38 |
| D. 9.28 | » 10.9 | » 10.10 | 11.— |
| O. 14.39 | » 15.40 | » 15.44 | 17.9 |
| O. 18.39 | » 19.50 | » 19.52 | 21.25 |
| D. 18.22 | » 19.— | » 19.2 | 19.45 |

| PARTENZE Venezia | S. Giorgio | ARRIVI Trieste | PARTENZE Trieste | S. Giorgio | ARRIVI Venezia |
|---|---|---|---|---|---|
| D. 7.— | 9.01 | 10.38 | M. 6.07 | 7.54 | 10.— |
| O. 10.25 | 14.— | —.— | D. —.— | 9.02 | 12.17 |
| M. —.— | 16.46 | 19.46 | M. 11.50 | 14.— | 17.37 |
| M. 18.50 | 20.47 | 22.45 | O. 17.30 | 19.04 | 21.30 |

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.15 | 10.?3 | O. 8.7 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.27 | M. 13.10 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.30 | O. 17.23 | 18.10 |

### Orario della Tramvia a Vapore

**Udine - S. Daniele**

| PARTENZE da Udine R. A. | S. T. | ARRIVI a S. Daniele | PARTENZE da S. Daniele | ARRIVI a Udine S. T. | R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | —.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | 15.30 |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 8.23 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |



Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti